Si è svolta a Firenze (Palazzo dei Congressi e Istituto degli Innocenti), dal 5 all’ 8 ottobre, la *Conferenza Internazionale sulla morte endouterina* (SIUD)*, la sindrome della morte improvvisa ed inattesa del lattante* (SIDS, comunemente nota come “morte in culla”) *e la morte improvvisa del lattante* (SUDI), organizzata dall’ ISPID (Institute for the Study and Prevention of Infant Deaths), in collaborazione con le Associazioni dei genitori (“CiaoLapo” e “Semi per la SIDS ONLUS”), della Fondazione Meyer, con la partecipazione di scienziati provenienti da tutto il mondo, per approfondire e coniugare le conoscenze scientifiche e le esperienze delle famiglie, al fine di migliorare i risultati per le generazioni future e proteggere vite preziose.

Le morti improvvise ed inattese intrauterine (SIUD), del lattante (SUDI) e la sindrome della morte improvvisa ed inattesa del lattante (SIDS) rappresentano condizioni umane, sociali e sanitarie drammatiche che, pur nella estrema occasionalità (2-4 % per le SUID; 0,2/0,4 ‰ per SIUD/SIDS) e pertanto necessitano di un approccio estremamente complesso, rigoroso e multidisciplinare (studio della storia clinica, analisi delle circostanze del decesso, anche comprendenti il sopralluogo sul luogo del decesso ed un accurato esame autoptico, comprensivo di esami tossicologici, microbiologici e genetici), onde classificare nel modo più preciso possibile queste morti devastanti.

La ultraventennale attività svolta in AOUP dal Dott. Vincenzo Nardini (U.O. Anatomia Patologica 2) è stata considerata per una comunicazione all’Italian Forum del Convegno internazionale ISPID il giorno 5 ottobre, circa “*la sottile linea di separazione tra SIDS/SUDI*” e per illustrare il protocollo esistente in Regione Toscana dal 2009, nella sessione del 7 ottobre (*Sudden Unexpected Infant Death: The “Tuscany Model*”).